

## SIENA

Silvia Baldelli

### **Breve storia della città**

A 322 metri sul livello del mare, Siena è sorta vicino al valico più agevole delle colline che separano il bacino dell'Elsa da quello dell'Arbia.

Nel Medioevo, periodo della massima grandiosità, Siena è stata la città meridionale più sviluppata in Europa. Eredità dell'epoca è uno dei meglio conservati centri storici europei, esemplare per la compattezza e l'integrità, soprannominata perciò la "Pompei medievale" da Taine. Il suo eccezionale patrimonio ha posto la civiltà senese tra le più originali elaborazioni della cultura italiana.

Il primo insediamento e il suo nome sono probabilmente di origine etrusca. Si colloca infatti sul percorso fra note città etrusche, Volterra e Populonia da una parte, Arezzo e Chiusi dall'altra. Divenne colonia romana con il nome di *Sena Julia*, ma la sua massima importanza l'ha avuta nel Medio Evo, prima sottomessa dai Longobardi e poi passata sotto il dominio carolingio.

Dopo un lungo periodo di dominio episcopale (dal X al XII secolo) la città raggiunge il suo culmine dopo essere divenuto Comune nel 1147 adottando una politica espansionistica nei confronti dei territori limitrofi. La ricchezza della città derivava soprattutto del commercio, come Firenze, e dall'attività bancaria condotta da nobili famiglie senesi a partire dal Duecento. Ciò coincise con un risveglio culturale che si manifestò attraverso grandi artisti dell'arte senese (ad esempio Simone Martini, Ambrogio Lorenzetti).

Il confronto con Firenze divenne inevitabile e la guerra durò, con varie vicissitudini, fino al 1555, quando dopo un lungo assedio, Siena fu conquistata dai fiorentini diventando parte del Granducato di Toscana, condividendone le sorti fino all'unificazione d'Italia. A guardia della città i Medici edificarono una grande Fortezza sulle fondamenta di quella spagnola distrutta dai Senesi stessi.

### *L'organizzazione funzionale della città*

Di rilevante interesse è l'organizzazione e la struttura che il centro urbano ha acquisito nel corso del tempo. Le abitazioni e le attività commerciali si distendevano lungo il tratto urbano della Francigena (o Romea) che in centro prendeva i nomi di Banchi di Sopra a nord e Banchi di Sotto a sud, oggi recuperati nelle vie cittadine. La città si divideva in tre terzi, Città, Camollia, San Martino, dove si costruivano i palazzi delle famiglie nobili, con l'unica piazza polifunzionale Piazza del Campo. Era (e possiamo sostenere lo è ancora) il mercato, luogo delle assemblee popolari, degli esercizi militari, degli spettacoli, tanto che in età barocca era chiamata *Piazza del Teatro*. Si tenevano inoltre grandi giochi sportivi, in alcuni casi degenerati in battaglie con feriti e morti. L'altro polo fondamentale era Duomo Spedale di S. Maria della Scala Vescovado Palazzo del Magnifico. Altre vaste piazze erano quelle dei conventi francescano e domenicano tra le più importanti.

Una delle particolarità della Siena medievale, succeduta nelle epoche e esistente fortemente anche oggi, era la cura del Comune per le vie, gli edifici pubblici, gli spazi, cioè per *l'urbanistica*. Già nei primi del '200 il comune dedica molti articoli del suo Statuto alla cura dell'estetica urbana. Un'altra caratteristica del Comune fu quella di perseguire precocemente il laicismo, assumendo presto la proprietà dello Spedale della Scala e prendendo sotto il suo controllo l'Università. Durante l'età medicea a Siena sopravvivono Istituzioni importanti come l'Università, che attira

studenti da tutta Europa e nasce il Monte del Paschi di Siena (legato alla nobiltà agraria) e qualche biblioteca e accademia.

La modernizzazione di Siena arrivò, però, con l'avvento della Ferrovia e l'istituzione di una banca legata all'industria. La presenza di una Università all'avanguardia porterà nel 1904 alla nascita di una valente industria farmaceutica, la Sclavo. Successivamente la città si espande, nascono enti culturali come l'Accademia Chigiana (che ha riscoperto Vivaldi), la scuola di lingua per stranieri e vengono pubblicate importanti riviste d'arte.

Per la prima volta in Italia vengono dichiarati “Monumenti” due quartieri di Siena, Salicotto e Ostile e la sua peculiare attenzione per l'uso degli spazi e l'urbanistica fa diventare Siena la prima città italiana a vietare nel 1965 la circolazione automobilistica nel centro storico. Ciò permette una visita più attenta e accurata del suo prestigioso patrimonio culturale.

### *Il Palio*

Già dal XII secolo esiste l'usanza di correre il Palio, sebbene solo successivamente diventa il coronamento delle feste di mezz'agosto dedicato a Maria Assunta, patrona di Siena. Da principio il Palio è uno dei tanti giochi che animano la città, si disputavano *Cacce a Tori*, *Bufalate*, *Pallonate e Asinate*.

Tra il '500 e il '600 vari cambiamenti portarono alla disputa del Palio come la conosciamo, dove le vere protagoniste sono le contrade, organismi di carattere territoriale che raggruppavano abitanti di quartiere. I signori preposti alle festività per la Madonna di Provenzano, una statua oggetto di offesa da parte di un soldato spagnolo, erogarono trenta talleri per la corsa del cavalli e così prese avvio il Palio delle Contrade. Evento religioso e culturale che tramanda simboli, araldica e sanguigne inimicizie. Il Palio si svolge in due momenti, il 2 luglio e il 16 agosto.

Le contrade sono le vere protagoniste della festa, poiché per tutto l'anno si prepara l'evento, che si svolge durante i quattro giorni prima della corsa dei cavalli. Sono 17 ma alla corsa partecipano solo in 10 e sono sorteggiate nella *tratta* anteriore alla corsa. Il cavallo ha un ruolo fondamentale, più del fantino, è oggetto di ammirazione e orgoglio, non a caso non può essere cambiato prima della corsa dopo che è stato sorteggiato. Il giorno prima c'è il *Corteo storico* con i costumi custoditi nelle teche dei musei e la sera, dopo la prova generale, ogni contrada tiene una cena propiziatrice. Tra le contrade si rafforzano alleanze e rivalità e il fantino viene tenuto “in osservazione” per evitare accordi segreti.

Il premio simbolo del Palio è il *Drappellone (Palium)*: anticamente era un pezzo di stoffa pregiata, poi uno stendardo, oggi un serico drappo dipinto da artisti contemporanei chiamati a confrontarsi con l'iconografia tradizionale. Sono stati coinvolti a misurarsi personalità notevoli del panorama contemporaneo, ad esempio Mino Maccari, Renato Guttuso, Mimmo Paladino. Inaspettatamente il Palio realizza un connubio straordinario tra il passato e il contemporaneo.

### *La provincia*

Non si può parlare di Siena senza far riferimento al territorio della provincia, che può vantare una varietà esclusiva di ambienti e di economie locali. A nord si situa il celebre *Chianti* (in parte condiviso con la provincia di Firenze), che offre un incomparabile paesaggio con distese di viti e ulivi da cui i noti prodotti agricoli.

A *Poggibonsi* e *Colle bassa* lo sviluppo industriale ha sviluppato un fitta trama di piccole e medie imprese. Sulle colline sono state erette le mura di *Monteriggioni* e di *San Gimignano*, frequentati luoghi di attrazione turistica internazionale.

All'estremo lembo della provincia, la zona geotermica di *Radicondoli* caratterizza

profondamente il territorio. La *vallata dell'Arbia*, cincondata da pioppi introduce all'apice di *Montalcino*, patria del pregiato *Brunello*. A fianco abbiamo le “*crete*” *senesi*, paesaggio autoctono di grande richiamo.

Ad est le terme di *Rapolano*, a sud la *Val d'Orcia* completa il vasto repertorio ambientale di un territorio colmo in ogni suo borgo di memorie culturali.

### **L'offerta culturale di Siena**

Tra le città d'arte Siena è tra i centri più visitati e per importanza storico - artistica al pari con le principali città d'arte italiane, soprattutto da parte del turismo straniero. Ricca di beni culturali, offre anche una gamma di piccoli musei chiese e monumenti nella estesa provincia, una delle prime in Italia che ha creato il Sistema dei musei senesi. Si tratta di un progetto museale in accordo con *RAI educational* che valorizza il patrimonio del passato attraverso le nuove tecnologie.

Il sistema coinvolge 25 musei della provincia collegati da una rete informatica che introduce il concetto di *multimedialità*. Le numerose realtà museali presenti, specie musei civici e diocesani, sono descritte con diversi mezzi di comunicazione, la televisione via satellite, Internet, CD Rom, videocassette, animazioni tridimensionali e cataloghi. La rete ha lo scopo di garantire standard di qualità dell'offerta culturale.

#### *Monumenti storico-artistici*

Il nucleo originario del patrimonio artistico di Siena inizia da Piazza del Campo dominata dal Palazzo pubblico, simbolo del potere politico. Sulla sinistra del Palazzo si erge dominante la Torre del Mangia, che deve il suo nome all'incaricato di battere le ore.

Una passeggiata a Siena si svolge nella centrale via di Città, la strada più elegante e nobile per il susseguirsi di palazzi storici dove si trova anche l'Accademia degli Intronati (*per ritirarsi dai rumori del mondo da cui si era sbalorditi*), che pubblica il “Bollettino senese di Storia Patria”.

Palazzo Piccolomini o delle Papesse, sorto per volontà di Caterina Piccolomini, sorella del papa Pio II, è oggi sede del Centro per l'Arte contemporanea, inaugurato nel novembre del 1998. Il Palazzo è un modello di convivenza tra storia e linguaggio artistico contemporaneo, in dialogo costante con il suo territorio.

Il cuore religioso di Siena si svolge nel Duomo, dove la mattina del Palio ricorre la *Messa del Fantino* e subito dopo la corsa del Palio c'è la benedizione del vincitore. Costruita da contraltare al Duomo di Firenze, ha al suo interno opere d'arte di inestimabile valore. Il Museo dell'Opera Metropolitana comprende opere d'arte tolte dal Duomo, tra cui famosi capolavori dell'arte senese di Giovanni Pisano, Duccio di Buoninsegna, Pietro Lorenzetti.

Proprio Duccio di Buoninsegna è stato ultimamente protagonista di un ritrovamento eccezionale all'interno del Duomo, scoperta che darà luogo ad una mostra che si inaugurerà ad ottobre 2003. Da osservare che tale scoperta è stata indicata, nell'indagine condotta, come un evento culturale importante.

Di fronte al Duomo si erge il complesso dello Spedale di S. Maria della Scala, così chiamato perché davanti alla scalinata della Cattedrale. Al suo interno adesso vengono riordinate alcune delle testimonianze più significative della civiltà figurativa senese, collegandosi alla didattica e alla ricerca scientifica. Il complesso comprende anche il Museo Archeologico Nazionale, che raccoglie reperti della storia senese.

Dobbiamo inoltre menzionare i 17 Musei delle Contrade che custodiscono un patrimonio straordinario di cimeli, documenti, costumi opere d'arte e Drappelloni vinti.

### *Biblioteche ed Università*

L'Università di Siena è una delle più antiche d'Italia. Sorta per libera volontà del Comune fuori da ogni privilegio papale e imperiale, la sua importanza si accrebbe quando emigrarono a Siena i maestri e gli scolari dello Studio Bolognese.

Alla locale università si aggiunge l'Università degli stranieri.

I vari istituti universitari hanno la loro biblioteca. La Biblioteca comunale degli Intronati è di notevole interesse per i testi conservati, tra cui importanti manoscritti. E' ubicata in via della Sapienza, così chiamata perché fino al secolo XIX ebbe sede la "Casa della Sapienza" dell'Università degli studi di Siena

### *Teatri ed Eventi musicali*

Nel settore teatrale in città vi sono alcune accademie, antiche Istituzioni senesi come l'Accademia dei Rozzi e dei Rinnovati, che offrono una varietà di spettacoli di alto livello, in particolare del repertorio classico. In provincia vi sono piccoli comuni che ampliano l'offerta di eventi culturali nel periodo estivo. Solo per citare i principali, Monticchiello con il "Teatro povero", Montepulciano con il "Cantiere internazionale d'arte", San Gimignano con il "Festival" di spettacoli all'aperto.

Per le manifestazioni musicali il punto di riferimento è l'Accademia Chigiana, presso Palazzo Chigi Saracini in via di Città, che offre corsi e performance tutto l'anno, in particolare d'estate realizza il Festival con orchestre e solisti di fama internazionale. In breve tempo è diventata un centro di prestigio internazionale per il perfezionamento degli studi musicali. Tra le manifestazioni concertistiche spicca la "Settimana Musicale Senese" a fine luglio.

I grandi eventi di musica leggera sono a volte organizzati nello scenario di Piazza del Campo.

### *Cinema*

L'offerta cinematografica si denota soprattutto in estate con le rassegne de "il Cinema in Fortezza" presso la Fortezza Medicea di Siena (particolarmente frequentato dagli abitanti) e altre rassegne di breve durata.

### *Manifestazioni e Folclore*

Come è stato osservato Siena e i suoi abitanti non possono prescindere dal suo evento per eccellenza, il Palio delle contrade, manifestazione culturale e popolare che ha radici storiche profonde, che influenza e scandisce la vita dei senesi.

Nel campo dell'Arte Contemporanea, a Siena e la sua provincia si sono affermati a livello internazionale, grazie all'attività di piccoli comuni come San Gimignano con l'Associazione Arte Continua che stimola eventi come *Arte all'Arte* (itinerario d'arte Contemporanea tra i circostanti comuni di San Gimignano). Questo ne è solo un esempio, ma nel territorio del senese vi sono anche altre Istituzioni e amministrazioni comunali che in un rapporto di partnership si occupano di Arte Contemporanea.

### *Statistiche*

In base all'ultimo censimento la provincia di Siena conta 252.288 abitanti, di cui nel Comune circa 56.500. Alla data del 1 gennaio 2000 i ragazzi oggetto della ricerca nella fascia di età tra i 14 e i 28 anni sono 39.654, di cui 20.460 maschi e 19.194 femmine. La giovane generazione di Siena in questo senso oscilla tra il desiderio di uscire da una passato potente e avvertito come limite da

alcuni e l'attaccamento verso lo stesso, vanto e orgoglio della comunità senese.

L'indagine condotta ha indagato la popolazione giovanile di Siena nella fascia di età tra i 14 e i 28 anni, divisa in 4 sotto fasce (14-16, 17-19, 20-24, 25-28) e i questionari sono stati somministrati agli abitanti, ai residenti e a coloro che domiciliano per motivi di studio o di lavoro.

Seppure con qualche difficoltà iniziale, considerando che nel mese di luglio (escluso i giorni del Palio) non è facile trovare giovani del posto, la rilevazione si è svolta presso le sedi di contrade e in alcuni locali di ritrovo e divertimento frequentati dai giovani di Siena e provincia.

La disposizione dei ragazzi è stata in genere favorevole nonostante la compilazione in certi casi sia stata forse troppo veloce, alla luce di una bassa frequenza di risposte alle domande 17 e 29 che sono a risposta libera.

## **Analisi dei dati**

### *Informazioni generali*<sup>1</sup>

Il campione analizzato nella fascia d'età tra i 14 e i 28 anni è prevalentemente formato da residenti a Siena (63%) e provincia (13%), in totale 76%. Per il resto si tratta di studenti e lavoratori fuori sede.

Rispetto a Firenze, però, dobbiamo osservare che poiché la rilevazione si è svolta principalmente presso le sedi delle contrade e in locali frequentati dagli abitanti, è stato possibile somministrare i questionari a più originari della città, mentre a Firenze la realtà urbana è in questo senso diversa. In altri termini a Firenze non esiste un evento così sentito e totalizzante come il Palio. La “vita in contrada” si estende nel corso dell'anno e la preparazione coinvolge la vita abituale di un senese, compreso le giovani generazioni.

Il titolo di studio maggioritario è la scuola media superiore (65%), e la buona parte (73%) frequenta un corso di studi. Anche Siena ha un'offerta formativa a livello universitario di primo grado, tra le prime in Italia secondo alcune indagini. Inoltre sappiamo quanto siano piuttosto lunghi rispetto alle altre istituzioni europee i tempi universitari.

La fascia oraria dedicata al tempo libero si conferma la sera (40%), il tardo pomeriggio (24%) e il fine settimana (24%). L'uso del tempo libero è variegato, senza nessuna attività che primeggia in particolare. Infatti:

- il cinema 13%
- all'aperto per la città 13%
- in casa propria o altrui in compagnia 11%
- in discoteca 11%
- in locali, pizzeria, ristoranti, ecc. 10%

Per quanto anche Siena sia una città “turistica” e quindi soggetta a prezzi gonfiati nel centro, la condizione generale del costo della vita per i giovani non sembra così difficile come a Firenze. Il comune, inoltre, per i residenti rende più accessibile il patrimonio culturale della città. Ci sono musei ad entrata gratuita per i residenti, come il S. Maria della Scala, il Museo dei bambini e il Centro per l'Arte Contemporanea Palazzo delle Papesse. Quest'ultimo, di recente istituzione con l'appoggio rilevante del Monte dei Paschi di Siena, è stato richiamato nella domanda 29 riguardante le attività più importanti dell'ultimo anno.

L'uso del tempo libero avviene con gli amici extra scolastici (39%), con gli amici di scuola (30%) o con il partner (22%).

1. L'universo giovanile analizzato a Siena non si differenzia molto da quello di Firenze per le considerazioni sul significato di Attività Culturali, sulle nuove Tecnologie e sulla televisione.

### *Partecipazione culturale*

In maggioranza (76%) i giovani interessati dell'indagine hanno dichiarato di aver preso parte alle attività culturali. Le attività più frequenti sono state:

- 27 %, altra musica
- 21%, cinema
- 12%, grandi mostre
- 11%, musei e gallerie

Nella riaggregazione per tipologia riassuntiva possiamo individuare la musica (31%), poi il cinema (21%) e beni storico-artistici (19%). La partecipazione a mostre è minoritaria e in ogni caso del 10 %. La frequenza in media è in forte prevalenza una volta la settimana (68%). La domanda 14 sulle motivazioni alla partecipazione culturale non si discosta molto dai risultati su Firenze. In dettaglio:

- 36%, passione/interesse personale
- 21%, accrescimento di conoscenze
- 16%, socializzazione con i compagni
- 10%, frequenza insieme a colleghi scolastici o di lavoro

La cultura è quindi uno spazio per le proprie passioni e preferenze, quindi per la crescita personale e sociale. La condivisione della partecipazione culturale non riserva sorprese:

- 52%, amici
- 15%, partner
- 15%, da solo
- 14%, con i colleghi

La localizzazione della partecipazione si ha per il 71% a Siena e provincia. Per il 15% fuori regione. Si puntualizza in ogni modo che si potevano dare due risposte a questa domanda

La domanda 17 tratta le 5 attività culturali più apprezzate nell'ultimo anno. A questa domanda ha risposto solo il 36%, per quanto anche a Firenze le percentuali di risposta sono state basse. Questo ci fa riflettere su una certa difficoltà a dare una valutazione e ad esprimere una critica sul genere di attività culturale svolta. La partecipazione culturale è rilevante dal punto di vista sociale e riconosciuta univocamente come status, ma non sempre compresa nella sua essenza. I risultati sono:

- 31%, musica
- 22%, cinema
- 15%, beni storico artistici
- 12% eventi d'arte
- 11%, teatro

Sono stati inoltre citati i videogiochi.

Analizziamo adesso la quota che non partecipa ad attività culturali e le sue motivazioni. In sintesi:

- 30%, motivi pratici ed organizzativi
- 13%, il prezzo del biglietto è troppo alto
- 11%, la partecipazione richiede una preparazione tecnica che non ho
- 11%, nessuno dei miei amici/conoscenti è interessato

Certamente i motivi di tempo e economici sono i principali ostacoli. La 3 e la 4 mettono però in luce anche altri fattori inerenti la scarsa preparazione ai linguaggi culturali, specie quelli più ricercati, e il fattore sociale di condivisione. L'ambiente sociale preclude o amplia il ventaglio delle possibilità di conoscenza.

La domanda 19 riguarda i consumi culturali in casa:

- 21%, giornali
- 21%, tv
- 21%, libri
- 18% altra musica su disco
- 11% film in video

I consumi in casa sono piuttosto ripartiti equamente.

Dalla domanda 20 alla 22 è stata individuata la spesa media mensile per i consumi culturali, suddivisi tra quelli in casa e quelli fuori casa. La spesa media mensile in casa è:

- 56% fino a 25 euro
- 36% da 25 a 50 euro

La spesa media mensile fuori casa è:

- 54% da 25 a 50 euro
- 32% fino a 25 euro

In questo caso osserviamo che la propensione alla spesa per consumi culturali fuori casa è superiore rispetto a quelli in casa.

La 21/a pone in evidenza la spesa solo per coloro che hanno partecipato ad attività culturali e si nota una superiore propensione alla spesa, seppur di poco, rispetto al dato generale.

La domanda 22 individua la spesa media per tutta la famiglia per consumi culturali fuori casa:

- 62% da 50 a 100 euro
- 22% da 100 a 250 euro
- 14% fino a 25 euro

La spesa media per tutta la famiglia è piuttosto sostenuta confrontandola con Firenze, considerando che un 22% destina ai consumi culturali fino a 250 euro.

#### *Domanda potenziale*

La terza sezione cerca di delineare il potenziale mercato culturale. Gli ostacoli alla partecipazione culturale sono:

- 21% insufficiente informazione e promozione
- 17% prezzi elevati rispetto ad altri consumi del tempo libero
- 15% preferenza per i consumi culturali casalinghi (radio, dischi, libri, ecc.)
- 13% costo complessivo (incluso trasporto, pasti, ecc.) elevato

Gli ostacoli effettivi ad una maggiore partecipazione riguardano una scarsa informazione e promozione. Ne è prova che grandi mostre, che hanno avuto una capillare penetrazione pubblicitaria, si sono rivelate eventi popolari in termini d'afflusso. L'aspetto economico (risposta 2 e 4) costituisce un altro impedimento all'accesso, così come con la risposta 3 si evidenzia la

concorrenza dei consumi culturali casalinghi.

Nella domanda successiva “possibili incentivi” si è avuto come risultato:

- 36% biglietto a prezzo scontato
- 13% trasporto gratuito
- 11% estensione dell'orario di accesso
- 10% Informazioni preventive a domicilio
- 10% parcheggi gratuiti

L'incentivo principale è rappresentato dalla riduzione del prezzo del biglietto, come abbiamo potuto già rimarcare. Il trasporto gratuito è al secondo posto e questo ci fa riflettere su un problema di difficile soluzione come quello dei trasferimenti e sul costo ritenuto un ostacolo al desiderio di visita. L'estensione dell'orario d'accesso, abbiamo già visto, è un altro sostegno importante, sperimentato già, alla partecipazione culturale.

La dimensione formativa della partecipazione culturale si sviluppa in questi termini:

- 41% vorrei che il museo offrisse postazioni Internet e navigazioni guidate in siti di particolare interesse
- 29% vorrei che il museo tenesse corsi e iniziative per aiutarmi a capire meglio la cultura
- 17% vorrei che il museo mi fornisse più informazioni e più orientamenti sulle professionalità della cultura

L'aspetto della conoscenza culturale tramite la Rete è di estrema attualità. Molti siti di Istituzioni culturali permettono visite virtuali e guidate molto avvincenti. Al contrario di ciò che comunemente si pensa, invece di essere in antitesi con la possibilità che un soggetto visiti personalmente il museo, si attivano percorsi inediti del linguaggio artistico che rendono la visita il loco più stimolante. Permette di acquisire informazioni e dati utili per una migliore fruizione e accoglienza. Fondamentali corsi e iniziative per la didattica culturale e l'orientamento per chi è interessato alle emergenti professionalità culturali.

La dimensione relazionale della partecipazione culturale:

- 69% vorrei che il museo mi offrisse spazi per il ristoro, gli incontri e la lettura
- 23% vorrei che il museo organizzasse serate in cui incontrare persone interessate alla cultura

Il museo come luogo di relazione con gli altri è molto apprezzato. Vi sono esempi internazionali che dimostrano proprio l'importanza di rendere il museo vissuto, luogo di incontro e di confronto amichevole.

Il prezzo del biglietto ritenuto corretto, per l'87% degli intervistati, è inferiore ai 10 euro, mentre la stima del reale prezzo del biglietto è:

- 78% da 10 a 25 euro
- 13% da 25 a 50 euro

Sia per Firenze che per Siena c'è univocità di risposta, il prezzo ritenuto corretto è comunque inferiore a 10 euro e la stima sul prezzo reale si trova nell'intervallo tra 10 e 25 euro.

La domanda 29 (cinque attività più importanti dell'ultimo anno) richiede un'analisi dettagliata essendo a risposta libera. Ha risposto il 36 % del campione, e tra costoro per il 69% le attività culturali si svolgono in città, a Siena. Significativo menzionare gli eventi e i locali più citati:

- Il Palio
- Centro per l'Arte Contemporanea *Palazzo delle Papesse*, Palazzo delle Libertà, esposizione inaugurata il 20 giugno 2003
- Mostra su Duccio di Buoninsegna
- S. Maria della Scala
- Cinema in Fortezza, rassegne cinematografiche presso la fortezza medicea
- Concerti di musica leggera in città
- Accademia Chigiana
- Siena Jazz
- Libreria Feltrinelli

Il *Palio* è un evento considerato fondamentale, è un “orgoglio senese” cui si è legati in modo assoluto. La sua preparazione si svolge in contrada su tutto l'arco dell'anno ed è, per alcuni, il vero evento dell'anno.

L'accademia Chigiana è un'Istituzione storica importante per la formazione musicale e la sua frequentazione in città è considerevole.

Di notevole importanza è il *Palazzo delle Papesse*, Centro per l'Arte Contemporanea. L'Istituzione, nata nel 1998, è stata una sfida dell'amministrazione comunale grazie al contributo della storica banca del Monte dei Paschi per sperimentare il linguaggio dell'Arte Contemporanea. Modello di partnership pubblico - privato, è radicato nel tessuto imprenditoriale del territorio, tramite collaborazioni durature. Il Centro è frequentato da studenti e dalle giovani generazioni, grazie anche ad inaugurazioni di mostre con performance musicali di DJ. Senza contare che è considerato un punto di riferimento per i giovani aspiranti artisti della zona. Per le attività fuori città abbiamo:

- Festival di S. Gimignano (Siena), spettacoli all'aperto di cinema, concerti, lirica, teatro e danza
- Maggio musicale (Firenze)
- Palazzo Grassi e Biennale a Venezia
- Festival di Cannes

Oltre ai grandi eventi mediatici fuori Toscana, da osservare la manifestazione di San Gimignano e il Maggio musicale per gli appassionati di musica. La provincia è ricca di manifestazioni locali, specie nel periodo estivo.

### **Sintesi: punti di forza e di debolezza**

In ultima analisi possiamo individuare alcuni *punti di forza* e di *debolezza* sui risultati dell'indagine condotta. A un rapido esame non ci si differenzia molto dall'indagine di Firenze, seppure con qualche disuguaglianza sulla percezione degli ostacoli alla partecipazione culturale e una maggiore propensione familiare alla spesa culturale.

#### *Punti di forza:*

- alta partecipazione culturale dei ragazzi, 76%;
- chi non partecipa ad attività culturali è motivato da problemi di tempo ed economici. l'aspetto economico rimane tuttavia secondario, data la politica culturale agevolativi prevista per i residenti (in alcuni musei si entra gratuitamente);

- buona propensione al consumo culturale fuori casa, soprattutto a livello familiare il 22% spende al mese da 100 a 250 euro;
- necessità di luoghi di incontro e di ristoro nei musei per il 69% dei ragazzi;
- interesse prevalente (41%) per postazioni Internet e navigazioni guidate in siti suggeriti che accompagnino la dimensione formativa sempre più congiunta alle innovazioni delle nuove tecnologie.

*Punti di debolezza:*

- insufficiente informazione e promozione (marketing culturale);
- costo del biglietto considerato in certi casi alto, soprattutto rispetto agli altri consumi del tempo libero e costo complessivo sostenuto (soprattutto trasporti, pasti);
- competizione con gli altri consumi del tempo libero, la televisione, i libri e i giornali;
- Rischio assuefazione ad un prodotto culturale banale (videogiochi e tv).